

Roma, 14 gennaio 2016

Finalmente, dopo mesi di attesa, stamattina la norma sui cambi di appalto è stata votata anche dal Senato. La Fistel - Cisl nel momento in cui continuano le gare al massimo ribasso, ritiene la clausola sociale una norma di civiltà del lavoro per tutelare gli 80.000 lavoratori dei call center. Lo dichiara Vito Vitale Segretario generale della Fistel Cisl, invitando il Governo a far rispettare le leggi del Parlamento, perchè già un'altra norma sulle delocalizzazioni, l'art.24 bis è stato disatteso. In questo momento sono aperte crisi aziendali nei maggiori call center italiani con il rischio immediato di licenziamento di oltre 10.000 lavoratori e di un futuro incerto per gli altri.

Vitale ritiene urgente la presentazione della piattaforma contrattuale per dare gambe alla clausola sociale che dovrà trovare concretezza nel CCNL, sapendo che ci sono vertenze aperte dove rischiano il posto migliaia di lavoratori.

In questa giornata di soddisfazione per una legge che può cambiare il destino dei lavoratori dei call center esprimiamo la nostra vicinanza ai lavoratori di Almayviva, Call&Call, Gepin, etc impegnati in difficilissime vertenze proprio per la perdita di commesse assegnate al massimo ribasso.

La Segreteria Nazionale